

Nuova riunione in Campidoglio: le difficoltà aumentano?

Itinerari Atac ancora «allo studio»

Se ne parlerà a marzo?

Il dott. Rodinò (socialdemocratico) candidato alla presidenza STEFER

Si riparla di itinerari preferenziali. Dopo il blocco imposto dalla Giunta all'assessore Pala (che giorni fa avrebbe voluto presentare in Consiglio comunale la prima proposta ufficiale, relativa al tratto piazza Esedra via Gregorio VII), gli «itinerari» per l'ATAC sono stati nuovamente discussi ieri mattina, nel corso di una riunione svoltasi nella sede dell'assessorato al traffico.

Erano presenti, oltre all'assessore, anche il direttore dell'ATAC, prof. Guzzanti, ed il comandante dei Vigili urbani, Sacchetti. I problemi sul tappeto erano i soliti: la necessità di concedere ai mezzi di pubblico trasporto una velocità commerciale notevolmente più elevata di quella attuale, in modo da garantire in un certo grado l'efficienza della rete autostradale ed aumentare il grado di convenienza rispetto al mezzo privato. E tutto ciò, naturalmente, nel quadro di altre misure sul traffico: tra le quali primeggia il problema, ancora irrisolto, della sosta nelle strade del centro.

Siamo, come si vede, ai termini della discussione impostata mesi o sono, senza che si profilino concreti passi in avanti. La Giunta capitolina, infatti, si trova — malgrado lo intenso dibattito di questi mesi ed il notevole contributo di proposte concrete avanzate dai comunisti — allo scoglio di una scelta, politica prima che tecnica, tra mezzo privato mezzo pubblico: e non riesce a superare l'impasse.

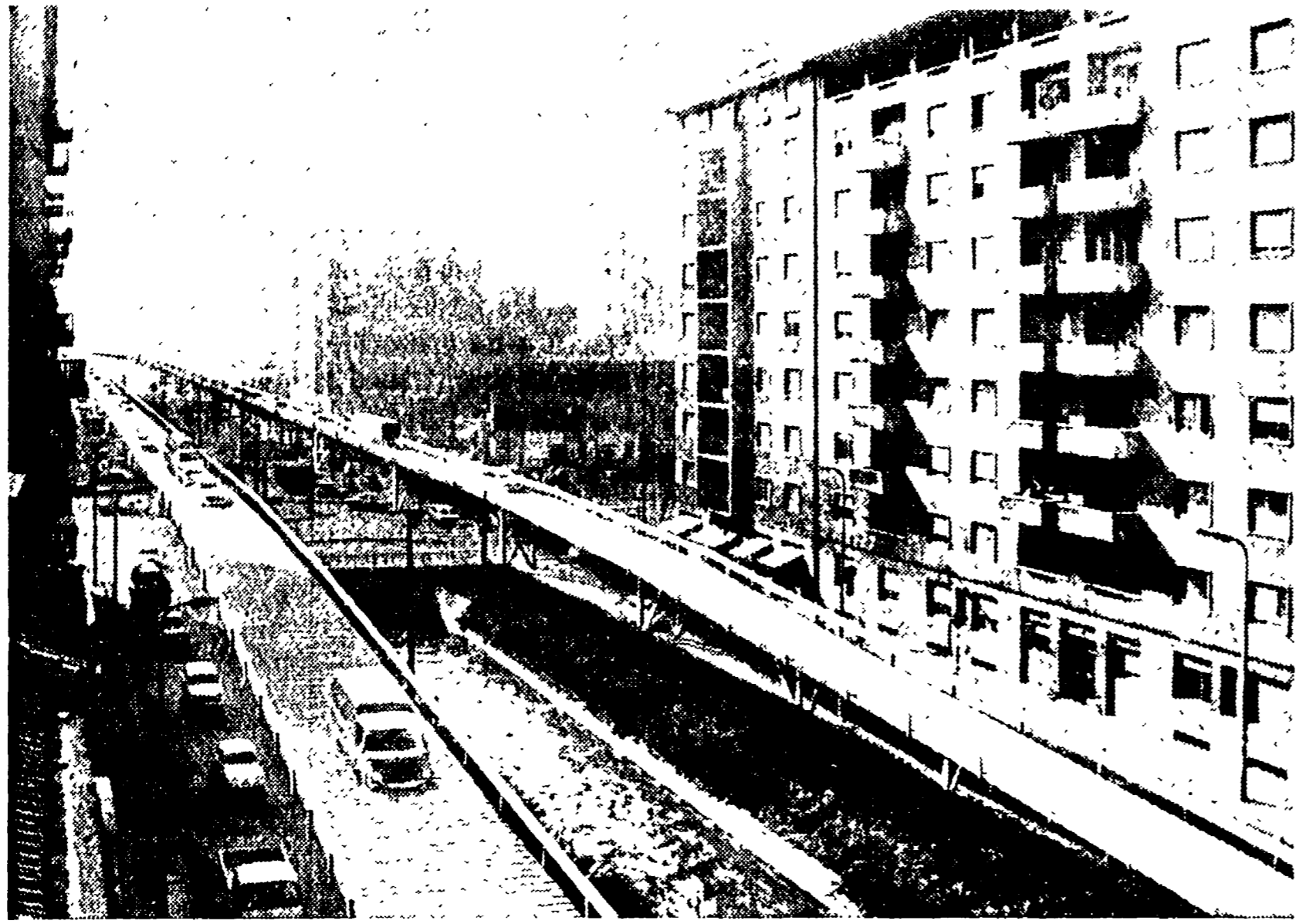
Qual è stato, infatti, il risultato più evidente della riunione del 27 dicembre? Un nuovo rinvio. E' noto, infatti, che le corsie riservate agli autobus avrebbero dovuto entrare in funzione da tempo. Prima cioè delle festività di fine d'anno, per evitare quei catastrofici ingorghi che, infatti, puntualmente, si sono verificati.

Ai primi di dicembre, invece, cominciò a circolare la voce che il sospirato provvedimento avrebbe cominciato a funzionare — sia pure in misura assai parziale — con l'inizio dell'anno nuovo. E si giunse anche a precisare la portata del primo esperimento: la grande folla che avrebbe attraversato la città, correndo lungo via Nazionale, via Quattro Novembre, piazza Venezia, corso Vittorio, fino a via Gregorio VII. All'ultimo momento l'iniziativa fu fermata dalla Giunta. E, ieri, è stato ribadito che non si parlerà di itinerari preferenziali fino alla prossima primavera (fine febbraio, inizio di marzo). A questo punto, c'è da temere che — per quella data — si troverà il modo di un nuovo rinvio, lasciando che il traffico cittadino marisca per conto suo, fino alla consueta boccata d'ossigeno del periodo estivo.

Del resto, la stessa tecnica del rinvio ad oltranza viene seguita per ogni altra provvedimento che riguarda il sistema dei trasporti e della viabilità cittadina. Anche la scottante problema della sosta dei mezzi privati, infatti, è ad un punto morto. Dopo l'exploit dell'anno scorso (l'isola pedonale), nulla è stato fatto oltre l'intensificarsi delle multe. Adesso, l'intero problema è «allo studio». Forse qualche anticipazione sugli intendimenti della Giunta si avrà a conclusione del dibattito aperto in Campidoglio sul traffico e i trasporti dall'assessore Pala.

Per i trasporti vi sono anche due scadenze imminenti: il 14 gennaio, infatti, il Consiglio di amministrazione della Stefer dovrà nominare il nuovo presidente; mentre il 16 scade la commissione di amministrazione dell'Atac. In questo momento l'interesse delle forze politiche che si dividono l'amministrazione del Campidoglio è concentrato, invece, sulla distribuzione degli incarichi tra i vari partiti.

Per la presidenza della Stefer i socialisti unitificati hanno già avanzato — sia pure in modo non ufficiale — la candidatura di un ingegnere Rodinò, che dovrebbe così succedere al democristiano Giancola (attuale facente funzione). La proposta, comunque, deve ancora essere ufficialmente ratificata dagli organi dirigenti del PSU.



Anche la questione del cavalcavia metallici che dovrebbero essere montati — secondo quanto è stato recentemente annunciato — nella prossima primavera, all'incrocio tra la Co-

lombo e la Pontina e tra la Casilia e la Flaminia, è ancora «allo studio». Non che la soluzione abbia fatto fare, al suo annuncio, salti di gioia. Il fatto è, però, che, anche in questo caso, sono insorte numerose dif-

ficioltà tecniche, e la pratica realtà è adesso ferma presso il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. I ponteggi, fabbricati con materiale della Finisider, erano stati visti come una soluzione rapida (e provvisoria) per

alcuni «nodi» di traffico in zone periferiche, ove non esistono o esistono in misura limitata problemi di rispetto dell'ambiente. Nel fotomontaggio, un possibile sovrappasso a Milano, in viale Mi-

Convocato l'attivo provinciale del PCI
Oggi Longo parla a Palombara

Oggi alle 19 il compagno on. Luigi Longo parla a Palombara Sabina. La visita del segretario generale del PCI — che inaugurerà, tra l'altro, la nuova sede della sezione comunista — è quasi un premio per la organizzazione di Partito della zona, che in queste settimane ha ottenuto brillanti risultati nel lavoro di tesseraio e di proselitismo. Oltre Palombara, infatti, anche Monterotondo Scalo, Montelibretti, Montefranco, Nereola, Moricone, Mottola, Celio, Villalba, Guidonia e Marcellina hanno riteressato il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno ed oltre.

Sui temi del tesseraio e della iniziativa politica del Partito, infatti, è stato convocato per martedì 3 gennaio alle ore 18, nel teatro di via dei Fratelli, l'attivo provinciale della Federazione comunista romana. Sono invitati i membri delle segreterie di zona e di sezione del Partito e dei circoli della FGCI: i dirigenti e gli attivisti comunisti nel movimento sindacale, nelle associazioni unitarie, nelle commissioni interne, i parlamentari e i consiglieri comunali e provinciali.

Il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione, parlerà sull'unico punto all'ordine del giorno: «Il ruolo delle sezioni per lo sviluppo dell'iniziativa politica unitaria e per il successo della campagna di tesseraio e proselitismo». L'impegno del Partito per i giovani, il lavoro di tesseraio e proselitismo tra le donne e i giovani.

Avvelenato dal gas alla vigilia delle nozze

Era alla vigilia delle nozze il giovane operaio rinvenuto l'altra sera, privo di vita, nell'appartamento che stava arredando in via Stanislao Cannizzaro 64, Armando Cerini, la vittima, era morto da quattro giorni, avvelenato molto probabilmente dalle esalazioni della stufa a gas. E' stato trovato per caso. Doveva infatti partire per Bari, dove risiede la fidanzata, ma era voluto passare dalla nuova casa per sistemarla; le nozze dovevano essere celebrate l'otto gennaio. Un inquilino ha notato l'apparato a gas che emanava un forte odore di gas e ha avvisato i carabinieri.

A Tiburtino la «troupe» del Florans

Chiede aiuto il circo alluvionato



Fioravante Bizzarro e la domatrice del circo.

Gravemente danneggiato dall'alluvione del 4 novembre mentre si trasferiva da Firenze a Lastra a Signa, un circo si trova in condizioni disperate al Tiburtino, dopo aver raggiunto fortunatamente la capitale. Il ministero del Turismo e dello Spettacolo gli presta assistenza e un prestito, perché sul circo, in Italia, non c'è nessuna legge. L'Eate nazionale circhi propone praticamente la smobilitazione: il tendone è irrimediabilmente squarciato; tre milioni di caparra ci vogliono, per farlo ri-

fare; il Comune rifiuta di affiggere i cartelloni pubblicitari senza essere pagato in anticipo. Così, ieri sera, in via Ottoboni, sulle gradinate del circo «Florans» erano sedute soltanto tre persone.

Da quando, reduci dalla Toscana alluvionata, gli artisti e il personale del «Florans» sono giunti a Roma, hanno potuto svolgere il programma soltanto due volte: 65 mila lire l'incasso, di cui 15 mila stornate per le tasse.

La notte dell'alluvione stavano trasportando il circo a Firenze: la carovana si è spezzata in due. Da una parte, completamente isolati, gli uomini cercavano di mettere in salvo le bestie (hanno perduto due orsi, tre scimmie, uno scoiattolo e una volpe); dall'altra parte, i bambini sono rimasti in un campo di fango.

Qualche aiuto da parte della prefettura di Firenze e della Protezione animali, facilitazioni di trasporto sull'Autostrada del Sole e sui treni: ciò non ha potuto impedire che la «troupe» si riducesse da centoventi persone alle trenta (tra artisti e operai) che sono rimaste con Florans, o «il circo Florans», cioè Fioravante Bizzarro, un maturo comico siciliano che, dopo anni in Tunisia e una sosta in Sicilia, proprio nello scorso ottobre aveva tentato la sua prima «tournee» nazionale.

E ora? Ora si può invitare il pubblico romano ad andare al circo di via Ottoboni, certo. Ma non può bastare: le bestie hanno fame, non basta l'aiuto della Protezione animali; e artisti e operai sono senza paga. Ci vuole un po' di buona volontà, in questo caso: dare un aiuto anche al di là delle pratiche d'ufficio, affiggere gratuitamente i manifesti pubblicitari.

L'incontro di fine d'anno degli Amici dell'Unità

Domani, alle ore 18.30, nella sede dell'Unità (via dei Taurini 19) gli Amici dell'Unità festeggeranno la fine dell'anno con il tradizionale rinfresco e incontro fra i diffusori del nostro giornale e i redattori. Tutte le sezioni che non hanno ancora ricevuto gli inviti possono ritirarli in Federazione dal compagno Bruscani.

In crisi il centro-sinistra

Dimissionaria la Giunta di Grottaferrata

Nota polemica dell'Avanti! contro la DC su Marino - Una dichiarazione del capogruppo consigliere comunista, Armati Il Consiglio comunale di Nemi respinge il bilancio di previsione

Il centro-sinistra è in crisi anche a Grottaferrata: ieri la Giunta comunale ha rassegnato le dimissioni. Prima a dimettersi è stato l'assessore alle Finanze, repubblicano, seguito dal sindaco e dagli assessori socialisti e democristiani.

Già da tempo lacerato da discordie interne che avevano portato la polemica a punto di grande asprezza, il centro-sinistra non ha saputo superare lo scoglio della gestione delle imposte dirette (gestione che scade il 31 dicembre) e che avrebbe dovuto essere rinnovata o disdetta. E' insopportabile, le contraddizioni sono esplose, come abbiamo detto, nello dimissioni della Giunta.

Un'altra amministrazione comunale di centro-sinistra Castelli è, dunque, in crisi. Risalta, positivamente a Marino con la cessione di un sindaco e della giunta alla maggioranza di centro-destra, la crisi del centro-sinistra a Grottaferrata ripropone il problema di un divieto di dimissioni in Comune e negli altri dei Castelli, ancora amministrati dalla coalizione di governo fra le sinistre, di cui il centro-sinistra è in pericolo di estinzione.

La soluzione della crisi a Marino con la elezione del sindaco e della giunta di centro-sinistra, l'occasione all'Avanti! di polemizzare con la Democrazia Cristiana, alla quale l'organo socialista rimproverava l'irresponsabile atteggiamento di mensuralità, di non eseguire il Piano Regolatore. Tale atteggiamento, come si ricorderà, è all'origine di quella crisi sociale, la scorsa settimana, nell'elezione del sindaco e degli otto assessori socialisti avvenuta con il voto delle sinistre unite.

«Se si fa eccezione per i repubblicani (i quali all'ultimo momento, hanno preferito rimanere fuori dalla maggioranza per motivi — sembra — interni al loro gruppo) — dice la nota dell'Avanti! — nessuna posizione, di quel genere durante l'elezione della nuova Amministrazione, era stata considerata con stupore. Infatti, se a pronunciarsi con favore sono stati socialisti e comunisti e se il voto contro si sono trovati uniti dc e destre, ciò si è verificato non perché siano state fatte delle concessioni in certe direzioni, ma soltanto perché il compagno Santarelli (il nuovo sindaco di Marino, ndr) e i nostri otto compagni assessori hanno presentato un programma, un programma chiaro e onesto, che soltanto gruppi compromessi come quelli della locale DC, dei liberali e dei missini, non hanno avuto il coraggio e il senso di responsabilità di approvare».

In merito a questa convergenza unitaria fra gli schieramenti di sinistra, abbiamo chiesto un giudizio al compagno Felice Armati, capo gruppo comunista al Consiglio comunale di Marino.

«Di fronte alla crisi cronica quale ormai era precipitato il centro-sinistra per la volontà della DC di voler far prevalere ad ogni costo gli interessi di ben individuate forze economiche, volontà confermata clamorosamente dal voto contrario al Piano regolatore, il PCI coerente alla sua politica unitaria, ha aperto anche nel Consiglio la prospettiva di una nuova maggioranza».

Per questo doveva necessariamente ricercarsi la convergenza delle forze del PSI, PSIUP e PCI su di un programma che mostrasse un concreto, una versione di tendenza nella politica amministrativa, con un Piano regolatore generale che, depurato dalle concessioni, fosse un programma di sviluppo economico, una politica tributaria che, muovendo dalla esenzione dei lavoratori e delle categorie meno abbienti, colpisse nel giusto modo i profitti di certe attività speculative; con l'affermazione del metodo democratico di amministrazione della cosa pubblica attraverso il decentramento e i Consigli di circoscrizione.

Ieri notte sulla Casilina

Renault contro albero: quattro giovani feriti



Uscita di strada, probabilmente a causa di un malfunzionamento, una Renault si è schiantata ieri sera contro un albero, all'altezza del settimo chilometro della Casilina. Quattro giovani che viaggiavano a bordo dell'auto sono rimasti gravemente feriti e sono ricoverati in osservazione al S. Giovanni. Due di essi sono stati identificati per Natale Di Tommaso, 14 anni, abitanti in via Portuense 501, stavano attraversando all'altezza di piazza Sommo, quando sono state investite da una Renault, targata Roma 586938, stava viaggiando a forte velocità, quando è sbandata finendo contro l'albero.

Due sorelle sono state travolte ieri sera in viale Trastevere da un'auto «pirata». Milvia e Maura Bercoti di 18 e 14 anni, abitanti in via Portuense 501, stavano attraversando all'altezza di piazza Sommo, quando sono state investite da una Renault, targata Roma 586938, stava viaggiando a forte velocità, quando è sbandata finendo contro l'albero. Milvia Bercoti guarirà in 40 giorni, mentre la sorella è stata ricoverata in osservazione. NELLA FOTO: la Renault schiantata contro l'albero.

Frascati: da una squadra di operai

Bomba di dieci quintali rinvenuta in un cantiere



Una bomba inesplosa di oltre dieci quintali è stata ritrovata, alcuni giorni orsono, in un cantiere edile al centro di Frascati: molto probabilmente era stata sganciata dagli aerei americani, durante i bombardamenti che semidistrussero, nel settembre del 1943, la cittadina. L'ordigno non è stato ancora rimosso: gli artificieri della Direzione d'Artiglieria dovrebbero disinnescarlo oggi al termine di un'operazione piuttosto complicata visto che la bomba è del tipo a spolette differite e per giunta era profondamente conficcata nel suolo.

Venerdì scorso, gli operai del cantiere, che si trova in via Angelo Celli, nei pressi della Tuscolana, stavano scavando il terreno con una ruspa quando la macchina ha urlato qualcosa di solido. Allora hanno continuato lo scavo con le mani e pochi minuti dopo, sbigottiti, hanno visto venir fuori il grande

origino, di produzione americana. Qualcuno ha allora avvertito i carabinieri e questi, a loro volta, hanno dato l'allarme all'Artiglieria.

L'operazione di disinnescamento è cominciata ieri mattina, all'alba. Numerosi artificieri, agli ordini del maresciallo Scrofanini, hanno raggiunto Frascati con due camion carichi di attrezzature necessarie. Nello stesso tempo, i carabinieri hanno fatto frangere il cantiere ed hanno evacuato, per precauzione precauzionale, numerose famiglie che abitano nelle case vicine. Ieri sera, gli artificieri avevano estratto completamente la bomba, scavandola, torno torno con infinita cautela: questa mattina, dovrebbero disinnescare le numerose spolette «differite».

Numerosi abitanti della cittadina si sono recati, nei giorni passati, per curiosità nel cantiere, decine di persone hanno seguito da lontano, il lavoro degli artificieri.